

Calendario liturgico parrocchiale

12 - 18 maggio 2014

Lunedì 12 maggio

San Leopoldo Mandik, sacerdote

Letture: At 9,31-43; Gv 6,44-51

ore 18 S. Messa (+ Augusto Parasecoli; Nella Distaso)

Martedì 13 maggio

Beata Vergine Maria di Fatima

Letture: At 10,1-23a; Gv 6,60-69

ore 18 S. Messa

Mercoledì 14 maggio

San Mattia, apostolo

Letture: At 1,15-26; Ef 1,3-14; Mt 19,27-29

ore 17,45 S. Messa in Casa di Riposo

Giovedì 15 maggio

San Isidoro, agricoltore

Letture: At 10,34-48a; Gv 7,14-24

ore 8,30 S. Messa seguita dall'adorazione

Venerdì 16 maggio

San Luigi Orione, sacerdote

Letture: At 11,1-18; Gv 7,25-31

ore 18 S. Messa (+ famiglie Giamborino, Suriano e Caserta)

Sabato 17 maggio

San Pasquale Baylon, religioso

Letture: At 11,27-30; 1Cor 12,27-31; Gv 7,32-36

ore 18 S. Messa vigilare (+ fam. Raffaele Tartaglia)

Domenica 18 maggio

V di Pasqua

Letture: At 10,1-5; Fil 2,12-16; Gv 14,21-24

ore 9,30 - 11 e 18 S. Messe



www.coeweb.org



APPUNTAMENTI E ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA

Lunedì 12 maggio

Ore 21,15 Incontro del CONSIGLIO
PASTORALE PARROCCHIALE

Martedì 13 maggio

Ore 21,15 Incontro CATECHISTE di
terza elementare

Sabato 10 maggio

Ore 19 Incontro Adolescenti



Venerdì 16 maggio alle ore 21
in chiesa: **CONFESSIONI PER
I GENITORI**

Sabato 17 maggio alle ore 10
in chiesa: **CONFESSIONI PER
I RAGAZZI** del secondo gruppo



La legge permette di destinare il **5 per mille** delle imposte riscosse dallo Stato agli enti di volontariato come il COE. Per fare questa scelta è sufficiente firmare la casella "sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute" e indicare il **codice fiscale del COE (92012290133)** nella prossima denuncia dei redditi (Mod. CUD, 730, UNICO).

IL NOTIZIARIO

di Sant'Eusebio

Cinisello
Balsamo

Parrocchia «Sant'Eusebio»

Via Sant'Eusebio 15 / Via Pablo Picasso 2



NUMERO

36

11
maggio
2014

Don Luciano Garlappi: 02.6120657 / lgcinisello2013@libero.it

Suor Cristina Clerici: 3394367365 / cristina.clerici@ausiliariediocesane.it

Parrocchia: 02.6120657 / www.santeusebio.org

parrocchias.eusebio@libero.it

L'Occidente e gli orrori dei conflitti Con lo sguardo posato altrove

E l'Occidente, e l'Italia, e noi, che diciamo di fronte alla spirale di orrori che stanno martoriando la Siria? Possiamo fingere, per comodità, che nulla accada. Possiamo cercare di cancellare il disgusto per le fotografie (sempre che siano vere) degli uomini trucidati e crocifissi dalla guerriglia jihadista. Oppure ignorare i massacri del regime di Assad e lo smantellamento solo parziale delle armi chimiche ancora a sua disposizione. Ma se fingiamo di non occuparcene, la realtà si accorgerà di noi, e la stazione di Milano si riempirà, come sta accadendo, di profughi siriani in fuga disperata. Pensiamo sempre che, in fondo, la campana stia suonando per qualcun altro. E invece suona anche per noi.

In Siria non sappiamo nemmeno per chi parteggiare. Siamo orripilati dalle carneficine di Assad (120.000 morti, i cittadini di Aleppo ridotti alla fame). Ma a Maalula, il cuore della presenza cristiana in Siria, i guerriglieri anti Assad si stanno macchiando di stragi terrificanti e ancor oggi tredici suore sono nelle mani dei ribelli: e questa non è una foto che potrebbe essere manipolata dalle opposte propagande. Parliamo di democrazia, però è come se l'alternativa fosse tra un dispotismo feroce ma rassicurante per gli equilibri di cui vorremmo continuare a beneficiare, e un integralismo fanatico che potrebbe portare a una tirannia ancora più mostruosa. Un'alternativa impossibile. Come al Cairo, dove i Fratelli Musulmani al potere stavano gettando l'Egitto



post Mubarak nelle fauci di un oscurantismo senza speranza, e dove i militari che si sono ripresi il potere con un golpe hanno rimesso in piedi un regime oppressivo, comminando centinaia di condanne a morte, al termine di processi farsa, per l'organizzazione degli estremisti musulmani. Per chi scegliere? Come nella Libia post Gheddafi. Come in Arabia Saudita, che l'Occidente si tiene stretta per il suo ruolo «stabilizzante», ma dove le donne sono perseguitate, i cristiani condannati a morte se trovati in possesso di un rosario o di un crocifisso.

Con chi stare? Intanto, prima di trovare una risposta che non verrà mai tra le convulsioni di quelle guerre e di quel mondo squassato dai conflitti, i profughi vengono a cercare qui protezione, alimenti, sopravvivenza. Non potremo voltare la testa per molto tempo. L'Occidente non sa più che fare. Non ha più una strategia. Siamo passati dall'«ingerenza democratica» all'«indifferenza democratica». Le poche forze democratiche che si muovono nel Medio Oriente e nel mondo islamico sono lasciate sole. L'opposizione democratica e non

qaedista ad Assad è senza armi, senza voce, senza una sponda nelle cancellerie sonnecchianti dell'Europa e dell'Occidente. Anzi, la Europa mostra in questi frangenti tutta la sua disperante inconcludenza e irrilevanza, come del resto sta capitando sul caso ucraino. Se in Iraq i cittadini si recano alle urne, anche sfidando i terroristi che odiano le elezioni, l'indifferenza è totale. Pensiamo di essere più astuti e di far passare la tempesta. Ma la tempesta non



si placherà ai nostri confini. E li scavalcherà, mentre noi tenteremo di chiudere gli occhi ancora una volta di fronte a una foto di uomini crocifissi.

(Pierluigi Battista Editoriale, Corriere della sera 3 maggio 2014)

Occhi nuovi

L'obiezione, più o meno, è sempre quella. Dai tempi di Giuda e degli apostoli. Ma Gesù risponde davvero ai problemi che la vita ci mette di fronte? Può sciogliere i nodi e gli affanni di un'umanità sempre più confusa, incerta, capace di scambiare la vita con la morte, i desideri con i diritti e il proprio bisogno di felicità con una collezione di cose o persone da afferrare? Insomma, Cristo cambia veramente la storia? Perché vanno bene la fede, i miracoli, il Vangelo... Va bene persino la Risurrezione: ti spiazza, certo, ma in fondo non fa problema. Ma servono, per vivere?

È da 2000 anni che Egli è venuto, e il mondo è carico di male come prima; son 2000 anni che la Chiesa lo dice al mondo, e gli uomini gemono ancora sotto gli insoliti problemi. Sembra dunque più che lecita la sfiducia in Lui, sono passati duemila anni. Ma ... Gesù non



è venuto per portare la soluzione meccanicamente completa dei problemi umani: Gesù ha portato il principio profondo della soluzione, che attraverso la libertà umana si applica e si afferma. È compito proprio di ogni cristiano fare - per così dire - l'applicazione tecnica di quel principio risolutivo, che è Cristo, ai singoli problemi e ai singoli casi. Que-

sta applicazione avviene man mano che il puro ideale di Cristo diventa vivo nei suoi fedeli. Quanto più Cristo è seguito e i suoi valori ideali presi sul serio come norma, tanto più il problema umano è risolto. Perciò il compito del cristiano è incarnare i valori ideali di Cristo (...) nei tentativi di risposta che a quelle esigenze si cercheranno di dare.

«Il puro ideale di Cristo». Lui vivo. E il Suo modo di guardare la realtà, incarnato e vissuto. Perché i singoli valori son come le ossa che si formano nel tempo man mano che uno segue quello che gli danno da mangiare il papà e la mamma (...). Seguendo lo sguardo con cui Gesù lo guardava, san Pietro s'è fatto le ossa: questi sono i valori morali.

Dimenticare quello sguardo, darlo per scontato, metterlo "a lato" della vita, è perdere tutto.

Non la vita "a lato" di Gesù, quindi, ma con Lui. Dentro il Suo sguardo. Come dice il Papa: «La vita con Gesù diventa molto più piena, con Lui è più facile trovare il senso di ogni cosa». Fuori da quello sguardo, il mondo non si capisce e le evidenze si offuscano. Anche quelle più chiare e care.

(Tracce 4/2014, Editoriale)

2 giugno 2014 GITA-PELLEGRINAGGIO



Al Santuario della **MADONNA DELLA CORONA** (Spiazzi di Monte Baldo) e alla **CITTÀ DI VERONA**

- ore 07,30 partenza dall'Oratorio
- ore 10,00 arrivo a Spiazzi
- ore 10,30 Santa Messa nel Santuario
Spiegazione della storia e dell'arte del Santuario
- ore 12,30 Pranzo al sacco
- ore 14,00 partenza per Verona
Visita alla Cattedrale, all'Arena e ai luoghi di Giulietta e Romeo
- ore 20,30 arrivo previsto a Cinisello

**ISCRIZIONI IN SEGRETERIA
ENTRO IL 26 MAGGIO 2014
CON EURO 15,00**

(+ offerta per il Santuario ed eventuali entrate a Verona)



IL ROSARIO

di **MAGGIO**



ALLE ORE 20,45

- Lunedì 12 maggio:
Via Giolitti - Da Giussano (cortile interno)
- Martedì 13 maggio:
Via Cilea, 87
- Mercoledì 14 maggio:
Via Settembrini, 14
- Giovedì 15 maggio:
Via 5 Giornate (in fondo)
- Venerdì 9 maggio:
Chiesetta

ORATORIO FERIALE 2014
per ragazzi/e che hanno frequentato la **PRIMA** elementare fino alla **TERZA** media

dal 9 giugno all'11 luglio

Le iscrizioni si ricevono nella segreteria parrocchiale i seguenti giorni, all'ora indicata:

LUNEDÌ	ore 16,00-17,30
SABATO	ore 10,00- 12,00
DOMENICA	ore 16,00-18,00

La iscrizione deve essere effettuata entro l'inizio dell'oratorio feriale e, successivamente, solo nei Lunedì, all'inizio della settimana.

FederVita Lombardia
Movimenti per la Vita e
Centri di Aiuto alla Vita della Brianza
18 maggio 2014
PALAZZETTO DI DESIO
Largo Atleti Azzurri d'Italia

GIORNATA DI PREGHIERA E TESTIMONIANZA

In occasione della canonizzazione di Giovanni Paolo II e sulle orme della enciclica «Evangelium Vitae»

È urgente una grande preghiera per la vita che attraversi tutto il mondo.
Giovanni Paolo II



La preghiera inizierà alle ore 9 e si concluderà alle ore 18 con la S. Messa